

Corsi complementari - Seminari filosofici, biblici e teologici

Corsi complementari

Teologia della missione

(prof. Giuseppe Caramazza)

Il corso intende affrontare gli elementi fondamentali della teologia della missione. Partendo dal dato della Rivelazione, verranno esaminate le correnti teologiche e le pratiche missionarie del passato. Verranno quindi identificati alcuni modelli e ambiti di missione: la ricerca della giustizia, la politica, l'economia, la crisi ambientale e il dialogo con le altre fedi. Infine, si affronteranno i temi della missione universale, del Cristo Cosmico, e dell'importanza di un dialogo fruttuoso con la scienza per fornire una lettura di fede alle grandi domande del mondo moderno.

Didattica IRC

(prof.ssa Flavia Montagnini)

Il corso presenta gli aspetti caratterizzanti l'insegnamento della religione cattolica nel contesto scolastico italiano e gli elementi peculiari della didattica specifica, permettendo agli studenti di acquisire le competenze di base per la progettazione e la realizzazione di percorsi di apprendimento mediante l'uso consapevole delle risorse della didattica. La proposta e articolazione dei contenuti comprende: l'identità disciplinare dell'Irc nel contesto formativo e scolastico italiano; l'analisi delle Indicazioni nazionali e le competenze in ambito religioso; la finalità formativa dell'IRC in riferimento ai bisogni educativi degli alunni; la progettazione educativa-didattica; l'uso di metodologie e mediatori didattici; la gestione della classe. La metodologia adottata per la proposta e lo sviluppo dei contenuti comprende lezioni interattive, analisi di documenti e materiali della prassi didattica, elaborazioni personali e cooperative.

Seminari filosofici - Tema

Diritto naturale e diritti umani. Un percorso filosofico-giuridico

(prof. Tommaso Opocher)

Il seminario intende esplorare le radici teoretiche dei diritti umani nella tradizione del diritto naturale. Attraverso un itinerario che attraversa il pensiero classico, moderno e contemporaneo, verranno analizzati i fondamenti etici e giuridici della dignità umana. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra norme positive e principi universali. Il seminario si propone di chiarire il ruolo del diritto naturale nelle moderne democrazie costituzionali. Infine, si discuteranno le sfide attuali alla tutela dei diritti umani in contesti globali complessi, con uno specifico riferimento alla Carta delle Nazioni Unite e alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Il concetto di mondo nella prospettiva fenomenologica

(prof. Marco Barcaro)

Il seminario è dedicato al concetto naturale di mondo. Questo concetto si collega alla domanda classica della filosofia: che cos'è la realtà che ho davanti a me? Cosa vuol dire farne esperienza e come posso dirla? Il mondo, infatti, è un costante presupposto di ogni nostro pensiero e ragionamento, anche se non lo tematizziamo mai perché non lo afferriamo mai in totalità, benché abbiamo sempre a che fare con esso. Questo tema, perciò, si apre a ventaglio in svariate direzioni di indagine: ad esempio, ha a che fare con la questione dell'oggettività e col problema irrisolto del dato, con l'aspetto esterno e



interno dell'esperienza, ma riguarda anche il rapporto etico (cioè di mutuo riconoscimento) tra il soggetto e il mondo, rapporto inteso anche come responsabilità verso l'ambiente naturale e verso l'umanità. Chiarire come ci poniamo di fronte alla realtà modifica il modo di vivere, e insegna a muoverci in maniera più equilibrata dentro alla complessità del reale.

Seminari filosofici – Opera

***Essere e tempo* di Martin Heidegger**

(prof. Roberto Tommasi)

In *Essere e tempo* (1927), considerata il capolavoro di Heidegger, mediante una trasgressione del metodo fenomenologico husserliano il «mago» della Foresta Nera riprende e radicalizza l'antico problema di Platone e Aristotele, il problema dell'essere. Filo conduttore dell'opera è infatti una serrata e viva interrogazione intorno al senso dell'essere entro la quale vengono ripensate le categorie e le tematiche fondamentali del pensiero filosofico e si riflettono le inquietudini della nuova epoca. *Essere e tempo* ha ispirato importanti correnti della filosofia, della teologia, dell'antropologia e della psichiatria del Novecento e dei primi anni Duemila. Oggi si assiste a un continuo susseguirsi di sue nuove letture, che l'interpretano di volta in volta come bibbia dell'esistenzialismo, esercizio di fenomenologia ermeneutica, decostruzione dell'ontologia, parabola gnostica, versione moderna della filosofia pratica. Esse ne attestano l'incontestabile centralità e attualità, alimentando ulteriori interrogativi tra i quali quelli sul perché l'opera rimase incompiuta e sul se e come essa rimanga pertinente anche nella cosiddetta "svolta" del pensiero heideggeriano.

Il *De Trinitate* di Agostino

(Prof. Enrico Moro)

Il seminario intende fornire agli studenti la possibilità di studiare, in prospettiva prevalentemente filosofica, una delle opere più complesse e influenti di Agostino di Ippona: il *De trinitate*. Dopo una presentazione complessiva della genesi e dei contenuti dell'opera a cura del docente, nel corso dei successivi incontri, con la collaborazione degli studenti, verrà condotto un esame analitico del contenuto dei singoli libri che la compongono (particolare attenzione sarà dedicata ai libri VIII-XV). Nel corso dell'ultimo incontro, il docente delinea alcune prospettive di interpretazione del *De trinitate* agostiniano alla luce delle sue più rilevanti riletture in epoca contemporanea.

Seminari biblici

In dialogo tra cultura biblica ed ellenistica: il libro della sapienza

(prof. Maurizio Rigato)

Il libro della Sapienza, ponte ideale tra Bibbia ebraica e cristiana, si caratterizza per un dialogo costante e fecondo tra mondo greco ed ellenistico. Quale ruolo hanno gli influssi provenienti dal mondo ellenistico? Quale uso ne fa il nostro autore? Come egli si rifà alla tradizione biblica e qual è la modalità del suo utilizzo nel formare il proprio sistema di pensiero? Come viene attuato il dialogo tra queste due culture differenti ma in rapporto fra loro? Possiamo desumere una modalità di dialogo interculturale valida anche per il nostro tempo? Il seminario intende rispondere a queste domande, comprendendo il libro della Sapienza a partire dal contesto storico-culturale che l'ha generato.

Beati i poveri. La povertà come sfida e rivelazione nella Scrittura



(prof. Stefano Zeni)

Io ti domando due cose, non negarmele prima che io muoia: tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il mio pezzo di pane, perché, una volta sazio, io non ti rinneghi e dica: “Chi è il Signore?”, oppure, ridotto all’indigenza, non rubi e abusi del nome del mio Dio (Pr 30,7-9). L’Antico e il Nuovo Testamento offrono una prospettiva articolata sul tema della povertà e della ricchezza, evidenziandone la complessità sotto aspetti sociali, teologici e antropologici. L’approfondimento inizierà con l’analisi del campo semantico «povero-povertà e ricco-ricchezza» nei testi biblici, per poi focalizzarsi sulla trattazione della povertà nei testi evangelici tenendo sullo sfondo questo duplice interrogativo: cosa si intende per povertà? È un bene da custodire o un male da eliminare? A ciascun partecipante verrà assegnata una pericope, da presentare e discutere durante le sessioni seminariali.

Seminari teologici

Leggere K. Rahner: Corso fondamentale sulla fede

(prof. Sergio De Marchi)

Nell’intenzione del suo autore, il *Corso fondamentale sulla fede* era destinato a chi, intraprendendo lo studio della teologia, non ha ancora un’idea chiara della propria fede. Il libro in realtà non costituisce solo un’(inedita originale) Introduzione al cristianesimo, alla totalità cioè del mistero cristiano, ma una sintesi del pensiero teologico-fondamentale e dogmatico di K. Rahner. A ragione, H. de Lubac ha qualificato K. Rahner come «il più grande teologo del XX secolo». Di sicuro è a lui che la teologia cattolica post-conciliare deve il suo (più) profondo rinnovamento, soprattutto in ordine a praticare una riflessione attenta sì alla verità della fede: ma attenta, nel contempo e in corrispondenza, a quell’«uditore della parola» che è l’uomo/la donna nella propria condizione di soggetto e nella propria concreta situazione di esistenza.

Provare per credere. Grazia e intelligenza al cospetto del Mistero di salvezza

(prof. Gilberto Sabbadin)

Il seminario vuole fornire alcuni elementi fondamentali all’assenso di fede, perlustrando alcuni estratti principalmente dalla letteratura di Pierre Rousselot e Jean Daniélou. Verrà indagato il contributo dell’illuminazione soprannaturale (*lumen fidei*) che intensifica la naturale capacità sintetica dell’intelligenza, rendendo così credibili i segni esterni della Rivelazione. Si terrà conto che la constatazione dell’esistenza di Dio è qualche cosa di più profondo che la conclusione di un ragionamento, in quanto è piuttosto come la manifestazione di una *presenza*. Se il soggetto credente ha una certa esperienza immediata dell’oggetto della fede, la natura dell’atto di fede si presenta quindi con carattere autenticamente personale ma anche oggettivo. Il senso dell’essere conduce al senso della storia, unendo la fiducia nell’attitudine dell’intelligenza ad afferrare il reale e il senso del mistero inesauribile che il reale esprime rispetto a tutto ciò che l’intelligenza può afferrare.